

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021

Il Bilancio di Previsione Finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare a Missioni e Programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione. Il bilancio di previsione 2019/2021 è stato redatto nel rispetto dei principi generali ed applicati di cui al D.Lgs. n. 118/2011. Dal 2016 al bilancio di previsione deve essere allegata la **nota integrativa**, contenente almeno i seguenti elementi:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- 2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
- 3) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 4) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- 5) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 6) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- 7) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- 8) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- 9) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

Di seguito vengono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa.

1.1. Le Entrate

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2019-2021 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, le basi informative (catastale, tributaria, ecc.). Nel prospetto seguente sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali **entrate**.

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

Principali norme di riferimento	D.Lgs. 504/1992 Art. 13 del decreto Legge n. 201/2011, conv. in legge n. 201/2011 Artt. 7 e 8 del d.Lgs. n. 23/2011 Art. 1, commi 639-731, Legge n. 147/2013 L. 208/2015.		
Gettito accertato nel penultimo esercizio precedente (2017)	€ 2.901.963,53		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento (2018)	€ 2.800.000,00		
Gettito previsto nel triennio (compreso il recupero da evasione tributaria)	2019	2020	2021
	€ 2.800.000,00	€ 2.800.000,00	€ 2.800.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	Il gettito è stato previsto ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 commi 10, 13, 15, 16, 53 e 54 della L. 208/2015.		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	Art. 1, comma 26, L. 208/2015 non consente aumenti di aliquote. Il blocco è stato previsto fino a tutto l'esercizio 2018.		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	Natura delle agevolazioni: terreni agricoli e immobili concessi in comodato, immobili locati a canone concordato, imbullonati.		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento			

TRIBUTO COMUNALE SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731 Legge n. 147/2013 L. 208/2015.		
Gettito accertato nel penultimo esercizio precedente (2017)	€ 869.670,00		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento (2018)	€ 807.000,00		
Gettito previsto nel triennio (compreso il recupero da evasione tributaria)	2019	2020	2021
	€ 807.000,00	€ 807.000,00	€ 807.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	Art. 1, comma 14, L. 208/2015		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	Art. 1 comma 26, L. 208/2015 non consente aumenti di aliquote. Il blocco è stato previsto fino a tutto l'esercizio 2018.		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	Esenzione abitazione principale e pertinenze, riduzioni per immobili concessi in comodato gratuito e immobili locati a canone concordato.		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni	Nessuna oltre a quelle di legge		

previsti dal regolamento	
--------------------------	--

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, Legge n. 147/2013.		
Gettito accertato nel penultimo esercizio precedente (2017)	€ 2.074.785,00		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento (2018)	€ 2.046.731,00		
Gettito previsto nel triennio	2019	2020	2021
	€ 2.070.576,00	€ 2.070.576,00	€ 2.070.576,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	Nessuna		
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	Nessuna		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge			
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	<p>Riduzione del 30% per famiglie con invalidi al 100% o portatori di handicap e del 20% con dichiarazione Isee inferiore ad € 5.000,00. Riduzione di € 20 per ogni bambino di età inferiore ai 36 mesi. Riduzione sulle attività commerciali del 20% del totale delle fatture prodotte per spese di miglioria con tetto massimo di 500 euro. Riduzione per le attività ricettive (bar, ristoranti, ecc.) del 20% in caso di non presenza di slot-machines. Riduzione per le imprese che dimostrano il trattamento di rifiuti speciali.</p>		

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Principali norme di riferimento	Decreto Legislativo 28 settembre 1998, n. 360		
Gettito accertato nel penultimo esercizio precedente (2017)	€ 765.000,00		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento (2018)	€ 765.000,00		
Gettito previsto nel triennio	2019	2020	2021
	€ 765.000,00	€ 765.000,00	€ 765.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	Nessuna		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote			
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	Effetti commisurati allo scaglione di esenzione € 10.000,00.		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	Esonero dall'addizionale, per coloro che hanno un reddito imponibile ai fini IRPEF, pari od inferiori ad € 10.000,00.		

IMPOSTA DI SOGGIORNO

Principali norme di riferimento	D.Lvo 23/2011 art. 4.		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente (2017)	€ 743.869,60		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento (2018)	€ 694.800,00		
Gettito previsto nel triennio	2019	2020	2021
	€ 820.000,00	€ 905.000,00	€ 905.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	Nessuna		
Effetti connessi a disposizioni regolamentari	A partire dall'anno 2016 l'imposta è dovuta per l'intero anno solare e, a partire dall'anno 2019, oltre alla stima sul maggior gettito derivante da un'importante espansione di attività ricettiva, è in corso di modifica il regolamento della tassa al fine di adeguarlo a quello del limitrofo Comune di Peschiera del Garda, con il quale si condividono importanti realtà turistiche, prevedendo in particolare l'aumento da 5 a 20 giorni il calcolo dell'imposta.		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge			
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	Minori fino al 12° anno compreso; malati soggetti a terapie presso strutture sanitarie site nel territorio comunale; portatori di handicap; autisti di pullman che prestano attività di assistenza a gruppi organizzati; appartenenti alle forze di polizia statale per esigenze di servizio; il pernottamento oltre il 20° giorno.		

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E PUBBLICHE AFFISSIONI

Principali norme di riferimento	Capo I del d.Lgs. n. 507/1993		
Gettito accertato nel penultimo esercizio precedente (2017)	€ 80.000,00		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento (2018)	€ 75.000,00		
Gettito previsto nel triennio	2019	2020	2021
	€ 85.000,00	€ 85.000,00	€ 85.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	Nessuna		
Effetti connessi alla modifica delle disposizioni regolamentari	Conferma trend storico		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	Insegne d'esercizio fino a 5 mt. quadrati.		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	Nessuna		

Per le seguenti entrate si mettono in evidenza alcuni aspetti qualificanti le previsioni:

Proventi recupero evasione tributaria

Lo schema di bilancio contempla:

- Recupero evasione ICI: è stato stanziato un importo di € 100,00 per recupero evasione imposta ICI anni 2011 e precedenti. La previsione è prettamente simbolica fondata sulle possibili entrate che l'Ente potrebbe ancora introitare da ruoli emessi in passato sulla base del regolamento in materia di ICI approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 62 del 26/11/09 e della delibera di Consiglio Comunale n. 50 del 27/09/11. Importi ulteriormente previsti: anno 2020 € 10,00 ed anno 2021 € 10,00.
- Recupero evasione IMU: è stato stanziato un importo di € 180.000,00 per il triennio sulla base dell'analisi storica e sugli accertamenti degli esercizi passati, tenuto conto del regolamento in materia di IUC approvato con delibera di C.C. n. 19 del 08/04/2014, così come modificato dalle delibere di C.C. n. 23 del 28/04/2015 e C.C. n. 14 del 30/03/2016.
- Recupero evasione TASI: è stato stanziato un importo di € 90.000,00 per il triennio sulla base dell'analisi storica e sugli accertamenti degli esercizi passati, tenuto conto del regolamento in materia di IUC approvato con delibera di C.C. n. 19 del 08/04/2014, così come modificato dalle delibere di C.C. n. 23 del 28/04/2015 e C.C. n. 14 del 30/03/2016.

Fondo di solidarietà comunale e Fondo sviluppo investimenti

Il **Fondo di Solidarietà Comunale (FSC)**, istituito, ai sensi dell'art. 1, comma 380, lett. b), della L. 228/2012 e successive modifiche ed integrazioni, è iscritto nel Bilancio 2019/2021 nella quantificazione provvisoria di € 528.000,00 per l'anno 2019, € 528.000,00 per l'anno 2020 ed € 528.000,00 per l'anno 2021, definito sulla base dei dati confermati dal Ministero dell'Interno per il 2018. I tagli pluriennali oggetto di quantificazione, da parte del Ministero, attengono a quanto stabilito dall'articolo 47 del D.L. 24/04/14 n. 66, convertito con modifiche dalla Legge 23/06/14 n. 89, dall'art. 1 della Legge 23/12/14 n. 190, commi 435 e 436 (Legge di stabilità per il 2015), dalle modifiche intervenute all'art. 1, comma 380 della Legge 228/2012 a seguito della Legge di stabilità 2016 oltre a quanto ancora vigente relativamente alle precedenti manovre di finanza pubblica (art. 16, comma 6, del DL 95/2012 – c.d. Spending Review).

Sulla base della normativa attuale, che potrebbe cambiare in base al disegno di legge di Bilancio dello Stato per il 2019, presentato dal Governo per l'approvazione da parte del Parlamento, la quota del Fondo di Solidarietà Comunale (al netto dei rimborsi IMU/TASI), distribuita in base alla differenza fra capacità fiscali e costi standard incide attualmente per la seguente percentuale: 30% per l'anno 2016, 40% per l'anno 2017, 45% per l'anno 2018, 60% per l'anno 2019, 85% per l'anno 2020, 100,00% dal 2021.

Al titolo II, tipologia 101, il **Fondo sviluppo investimenti** è stato quantificato in € 0,00 (zero) per il triennio, essendo ormai definitivamente esaurito quale contribuzione dei mutui in essere.

Proventi sanzioni codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative da codice della strada sono previsti, per il triennio 2019/2021, in € 590.000,00, oltre ad € 2.000,00 da destinarsi agli Enti proprietari delle strade sulle quali vengono rilevate le violazioni, ai sensi dell'art. 142, commi da 12-bis a 12-quater del vigente CdS. Il 50% dei proventi, pari ad € 295.000,00, è stato destinato agli

interventi di spesa di cui alle finalità previste dall'art. 208, comma 4, del codice della strada, così come modificato dall'art. 40 delle Legge 29/07/10 n. 120. In particolare € 73.750,00 per gli interventi di cui allo stesso articolo lettera a), € 73.750,00 per gli interventi di cui alla lett. b) ed € 147.500,00 per gli interventi di cui alla lett. c).

Canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche e canoni non ricognitori

Il Comune ha istituito ai sensi degli artt. 52 e 63 del D.Lgs. 446/97 e dell'art. 27 commi 5, 7 e 8 del D.Lgs. 285/92 con regolamento approvato con atto di C.C. n. 85 del 27.12.2012 rispettivamente il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (in sostituzione della Tosap) ed i canoni non ricognitori e con Delibera n. 20 del 28/04/2015, dall'anno 2015, si assoggettavano al pagamento COSAP anche i passi carrabili.

Il gettito del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, oggi comprensivo di tutte le voci imponibili, è stato prudenzialmente previsto in € 36.500,00=. La relativa entrata è stata iscritta al titolo III, tipologia 100, sulla base degli atti di concessione in essere e di quelli programmati per il triennio 2019/2021, tenuto conto delle modifiche in atto al relativo regolamento.

1.2. Le Spese

Per quanto riguarda le **spese correnti**, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.);
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari Responsabili di Area, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'Amministrazione da effettuare in relazione agli obiettivi indicati nel DUP.

La struttura del nuovo bilancio armonizzato della parte spesa è ripartita in missioni/programmi / titoli / macroaggregati.

SPESE CORRENTI PER MACROAGGREGATO				
	Rendiconto 2017 (ultimo esercizio chiuso)	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Redditi da lavoro dipendente	1.719.126,72	1.830.934,00	1.818.834,00	1.817.834,00
Imposte e tasse a carico dell'Ente	139.044,66	154.750,00	154.000,00	154.000,00
Acquisto di beni e servizi	6.493.082,02	6.284.628,00	6.247.228,00	6.245.295,00
Trasferimenti correnti	1.816.906,85	1.832.478,85	1.820.058,85	1.820.058,85
Interessi passivi	99.758,70	71.985,00	60.554,00	48.634,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	22.055,85	70.870,00	69.870,00	69.870,00
Altre spese correnti	354.671,21	554.557,00	575.277,00	588.159,00
TOTALE	10.644.646,01	10.800.202,85	10.745.821,85	10.743.850,85

Si evidenzia che l'applicazione del criterio della competenza potenziata, in base al quale le spese connesse alle acquisizioni di beni e servizi sono imputate all'esercizio nelle quali esse sono completamente adempiute, ha comportato l'abbandono del criterio della spesa storica.

Redditi da lavoro dipendente

La Giunta Comunale, con deliberazione n. 196 in data odierna, ha approvato il programma del fabbisogno triennale del personale per il triennio 2019/2021.

Nel medesimo provvedimento si attesta che lo stesso è improntato al rispetto dei limiti delle spese del personale così come imposto dalla normativa vigente in materia.

Le previsioni di bilancio tengono conto, per il personale in servizio, del fabbisogno previsto per il triennio.

Imposte e tasse a carico dell'Ente

La relativa spesa risulta esposta nella tabella di cui sopra.

Acquisto di beni e servizi

I budget di spesa affidati ai Responsabili di struttura vengono confermati e/o aggiornati con riferimento a quanto previsto nella programmazione del triennio di riferimento. Le previsioni di spesa sono tali da garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi.

Trasferimenti correnti

In questa voce risultano classificati i contributi annualmente riconosciuti dall'ente a terzi, siano essi privati cittadini che associazioni.

Interessi passivi, oneri finanziari e quote capitale ammortamento mutui e prestiti

Non vi sono spese per ammortamento di nuovi mutui nell'anno 2019 e seguenti del Bilancio di Previsione 2019/2021.

La spesa complessiva per l'ammortamento dei mutui in essere, è prevista sulla base dei relativi piani di ammortamento ed è espressa nella tabella di cui sopra.

Le quote capitale iscritte a bilancio, sono pari a complessivi € 320.800,00 per l'anno 2019, € 331.400,00 per l'anno 2020 ed € 343.400,00 per l'anno 2021.

Rimborso e poste correttive delle entrate

In questo macroaggregato sono classificati gli sgravi, rimborsi e trasferimenti di quote indebite ed inesigibili di imposte ed entrate e proventi diversi.

Altre spese correnti

In questa voce sono classificate tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macroaggregati.

Sono altresì ricompresi i fondi di parte corrente (fondo di riserva, fondo crediti di dubbia esigibilità e i fondi per spese potenziali), descritti a seguire nella presente nota.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio. Il principio contabile della contabilità finanziaria armonizzata prevede i criteri di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE.

Il principio contabile, modificato dalla legge n. 190/2014, prevede, per i primi esercizi di applicazione, la possibilità di accantonare a bilancio di previsione solo una quota, diversa per anno, normativamente stabilita. Le percentuali ridotte di accantonamento minimo obbligatorio sono attualmente pari ad almeno l'85% nell'anno 2019, al 95% nell'anno 2020 e al 100% nell'anno 2021.

L'ente si è avvalso della facoltà di applicazione di tali percentuali ridotte.

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2019/2021 è evidenziata per singola tipologia di entrata, nei prospetti allegati al bilancio. Il FCDE è determinato

applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate relativamente al quinquennio precedente e secondo quanto precisato nella FAQ 25/2017 Arconet.

I calcoli sono stati effettuati applicando il metodo della media semplice in quanto in una prospettiva a regime sembrerebbe che tale metodo potrebbe diventare unico e definitivo.

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario l'individuazione delle entrate per le quali si ritiene di procedere all'accantonamento a tale fondo.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti. Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili, sono accertate per cassa.

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è incluso nella missione 20 programma 2.

Al Bilancio di previsione è allegato il prospetto dimostrativo del calcolo del Fondo crediti di dubbia esazione, quantificato con il metodo della media semplice, secondo gli importi seguenti:

anno 2019 € 116.087,00;

anno 2020 € 129.744,00;

anno 2021 € 136.573,00.

Fondi di riserva e di cassa

Il **Fondo di riserva**, secondo gli importi seguenti di competenza, rientra nei limiti previsti dalla legge (min. 0,3% e max. 2% delle spese correnti iscritte in bilancio), ed è pari a:

€ 89.700,00 per l'anno 2019;

€ 89.700,00 per l'anno 2020;

€ 89.700,00 per l'anno 2021.

Non facendo l'ente ricorso all'anticipazione di tesoreria non è necessario incrementare del 50% la quota d'obbligo, la cui metà dovrà essere comunque riservata a spese non prevedibili.

E' stato iscritto a Bilancio di previsione il **Fondo di riserva di cassa**, per un importo di € 100.000,00 calcolato nel rispetto del limite dello 0,2% delle spese finali.

Altri fondi per spese potenziali

Al Titolo I della Spesa sono iscritti:

- il **Fondo rinnovi contrattuali personale dipendente** per € 11.141,00 per il 2019, € 18.204,00 per il 2020, € 24.257,00 per il 2021, quantificati secondo le anticipazioni della relazione tecnica alla Legge di Bilancio 2019, ora all'esame del Parlamento, che prevedono specifiche risorse economiche per i rinnovi contrattuali per il periodo 2019/2021 per i settori non statali della P.A.
- il **Fondo indennità di fine mandato del Sindaco** provvisoriamente quantificato in € 2.929,00 destinato rispettivamente, per quota parte, al Sindaco uscente e al Sindaco entrante, dato che nell'anno 2019 si svolgeranno le consultazioni elettorali per il rinnovo del Sindaco e del Consiglio Comunale;
- il **Fondo innovazione** di parte corrente, provvisoriamente quantificato in € 5.000, per progetti di innovazione che l'Amministrazione volesse finanziare a seguito di adozione di apposito regolamento.

Al Titolo II della Spesa sono iscritti:

- il **Fondo accantonamento per estinzione anticipata mutui (10% delle alienazioni)**, valorizzato per un importo pari ad € 2.000,00 per il triennio, nella considerazione di possibili alienazioni del patrimonio immobiliare disponibile dell'Ente.
- il **Fondo innovazione di parte capitale**, provvisoriamente quantificato in € 25.000, per progetti di innovazione che l'Amministrazione volesse finanziare a seguito di adozione di apposito regolamento.

Verifica equilibrio corrente:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)			
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)			
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	10.919.072,00	10.950.072,00	10.950.072,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	10.800.202,85	10.745.821,85	10.743.850,85
<i>di cui:</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>				
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		116.087,00	129.744,00	136.573,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)			
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	320.800,00	331.400,00	343.400,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		201.930,85	127.149,85	137.178,85
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)		-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	201.930,85	127.149,85	137.178,85
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

Entrate e spese non ricorrenti

Nel bilancio di previsione 2019 sono allocate le seguenti entrate e spese aventi carattere non ripetitivo:

ENTRATE	IMPORTO	SPESE	IMPORTO
Rimborsi spese per consultazioni elettorali a carico di altre PA	€ 30.000,00	Consultazioni elettorali o referendarie locali	€ 42.000,00
Donazioni		Ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale	
Gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria (recupero ICI, IMU e TASI)		Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Proventi sanzioni Codice della Strada			
Contributo permesso di costruzione			
Entrate per eventi calamitosi		Spese per eventi calamitosi	
Sanatorie, abusi edilizi e sanzioni			
Condoni	€ 5.000,00		
Alienazione di immobilizzazioni	€ 26.000,00		
Accensioni di prestiti		Gli investimenti diretti	
Contributi agli investimenti	€ 41.000,00	Contributi agli investimenti	€ 41.000,00
TOTALE ENTRATE	€ 102.000,00	TOTALE SPESE	€ 83.000,00

ANALISI DELLE PREVISIONI DI CASSA

Il bilancio di previsione finanziario 2019/2021 comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi.

Le previsioni di cassa dell'esercizio 2019 sono così sintetizzate:

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2019
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	3.700.000,00
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	11.765.839,28
2	Trasferimenti correnti	561.026,00
3	Entrate extratributarie	2.978.503,20
4	Entrate in conto capitale	6.526.096,11
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
6	Accensione prestiti	491.985,58
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	2.536.774,59
TOTALE TITOLI	TOTALE TITOLI	24.860.224,76
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	TOTALE DELLE ENTRATE	28.560.224,76

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2019
1	Spese correnti	13.928.981,17
2	Spese in conto capitale	6.066.716,03
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00
4	Rimborso di prestiti	476.655,51
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	0,00
6	Spese per conto terzi e partite di giro	2.608.354,27
TOTALE TITOLI	TOTALE TITOLI	23.080.706,98
	SALDO DI CASSA	5.479.517,78

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili nonché delle minori riscossioni per effetto delle riduzioni/esenzioni.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma 6 dell'art. 162 del TUEL.

2. Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e dei relativi utilizzi.

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2017 è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 in data 24/04/2018, ed ammonta ad € 3.464.096,99, comprensivo dei fondi obbligatori per legge e per la cui composizione si rinvia al relativo prospetto dimostrativo.

Sulla base degli utilizzi dell'avanzo di amministrazione disposti nel corso del 2018 e dell'andamento della gestione, il risultato presunto di amministrazione viene riportato nell'apposito prospetto del bilancio di previsione finanziario 2019/2021 redatto ai sensi del d.Lgs. n. 118/2011.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del d.Lgs. n. 118/2011, al Bilancio di Previsione per l'annualità 2019 non può essere applicata la quota libera dell'avanzo di amministrazione, in attesa degli esiti del riaccertamento ordinario dei residui. Il p.c. relativo alla contabilità finanziaria, al punto 9.2, prevede che, fermo restando il prioritario utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione ai provvedimenti di salvaguardia degli equilibri, *"La quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:*

- a) *per la copertura dei debiti fuori bilancio;*
- b) *per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;*
- c) *per il finanziamento di spese di investimento;*
- d) *per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;*
- e) *per l'estinzione anticipata dei prestiti".*

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati. La quota del risultato di amministrazione destinata agli investimenti è costituita dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, mentre le quote vincolate sono costituite da tutte le entrate che in base alla legge o ai principi contabili devono essere finalizzate a specifiche tipologie di spesa.

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO – AL 31/12/2018

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31.12.18

+	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2018	€ 2.000.000,00
+	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2018	€ 1.036.355,39
+	Entrate già accertate nell'esercizio 2018	€ 13.797.544,94
-	Uscite già impegnate nell'esercizio 2018	€ 13.541.624,76
-	Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2018	€ 48.350,88
+	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2018	€ 5.000,00
+	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2018	€ 92.141,45

Risultato di amministrazione dell'esercizio 2018 e alla data di redazione del Bilancio dell'anno 2019 € 3.341.066,14

+	Entrate presunte per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2018	€ 0,00
-	Riduzione dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'es.2018	€ 0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'es. 2018	€ 0,00
+	Riduzione dei dei residui passivi presunta per il restante periodo es. 2018	€ 0,00

Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2018 € 0,00

A) RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31.12.2018 € 3.341.066,14

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2018

Parte accantonata

Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31.12.2018 € 1.000.000,00

Fondo contenzioso € 124.000,00

Fondo per: parte corrente per indennità fine mandato sindaco, arretrati contrattuali e oneri, accantonamento mutui e fondo alienazioni al 31.12.18 € 473.100,00

B) Totale parte accantonata € 1.597.100,00

Parte vincolata

Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili € 0,00

Vincoli derivanti da trasferimenti € 35.390,33

Vincoli derivanti da contrazioni di mutui € 0,00

Vincoli formalmente attribuiti dall'ente € 1.048.830,53

C) Totale parte vincolata € 1.084.220,86

D) Parte destinata agli investimenti € 250.000,00

Totale parte disponibile € 409.745,28

Il risultato presunto non è spendibile fino alla chiusura dell'esercizio 2018, poiché può essere suscettibile di variazioni. Nel bilancio di previsione 2019/2021 non sono state previste spese finanziate con il risultato di amministrazione presunto 2018.

3. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Nel triennio 2019/2021 sono previste spese di investimento così suddivise:

Tipologia	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
TOTALE SPESE INVESTIMENTO	5.183.127,00	3.298.000,00	5.855.600,00
IMPEGNI REIMPUTATI DA 2016 e prec. Fin. Da FPV	0,00	0,00	0,00
IMPEGNI REIMPUTATI DA 2016 e prec. Fin. Da accertamento	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DI INVESTIMENTO	5.183.127,00	3.298.000,00	5.855.600,00

Tali spese sono finanziate con:

Tipologia	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
Alienazioni (aree e beni mobili)	26.000,00	26.000,00	26.000,00
Contributi da Altre A.P.	41.000,00	41.000,00	41.000,00
Proventi permessi di costruire e assimilati	2.307.200,00	1.835.000,00	4.202.600,00
Concessioni cimiteriali	80.000,00	180.000,00	280.000,00
Contributi da privati (convenzioni, telefonia)	2.723.927,00	1.215.000,00	1.305.000,00
Contributi sanatoria abusi	5.000,00	1.000,00	1.000,00
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti vincolate ad investimenti	0,00	0,00	0,00

FPV di parte capitale	0,00	0,00	0,00
Entrate reimputate da es. precedenti a finanz. Investimenti	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE TIT. IV – V PER FINANZIAMENTO INV.	5.183.127,00	3.298.000,00	5.855.600,00
MUTUI TIT. VI	0,00	0,00	0,00
contributo permesso di costruire destinato a spesa corrente	201.930,85	127.149,85	137.178,85
TOTALE	5.385.057,85	3.425.149,85	5.992.778,85

Equilibrio in conto capitale

La parte in conto capitale del bilancio (titolo 2) presenta il seguente equilibrio:

EQUILIBRI ECONOMICO FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	+			
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	+			
R) Entrate titoli 4 – 5 – 6	+	5.385.057,85	3.425.149,85	5.992.778,85
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche	-			
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	-	201.930,85	127.149,85	137.178,85
S1) Entrate titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	-			
S2) Entrate titolo 5.03 per riscossioni crediti di medio-lungo termine	-			
T) Entrate titolo 5.04 relative a altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	-			
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investim. In base a specifiche disposiz. Di legge	+			
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	-			
U) Spese titolo 2.00 – Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	-	5.183.127,00	3.298.000,00	5.855.600,00
V) Spese titolo 3.01 per acquisizioni di attività finanziarie	-			
E) Spese titolo 2.04 trasferimenti in conto capitale	+			
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z= P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

INTERVENTI PREVISTI NEL PIANO DEGLI INVESTIMENTI

Si rinvia al Piano Triennale delle Opere Pubbliche adottato, nonché all'apposita sezione della Nota di aggiornamento al DUP di cui alla Deliberazione di Giunta Comunale n. 201 in data odierna.

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate e destinate al finanziamento di obbligazioni passive già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Secondo il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, attraverso l'impiego del cosiddetto "Fondo pluriennale vincolato". L'FPV ha proprio lo scopo di far convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) e questo a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine.

Nella fase di predisposizione del bilancio è stato inserito, per l'anno 2019, l'importo di € 0,00 (zero) quale FPV a finanziamento delle spese in conto capitale ed € 0,00 (zero) quale FPV a finanziamento delle spese in parte corrente in quanto non ancora determinati alla data di stesura della presente nota.

4. Nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendano anche investimenti ancora in corso di definizione, specificare le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi programmi.

Non si segnalano, al momento, relativamente agli investimenti ancora in corso di definizione cause ostative alla programmazione e per la definizione dei relativi cronoprogrammi.

5. Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

Non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti, pubblici o privati ai sensi delle norme vigenti.

6. Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

Non sono stati attivati e attualmente presenti contratti relativi a strumenti di finanza derivata e/o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

7. Elenco dei propri enti ed organismi strumentali, con la precisazione che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lett. a) del D.Lvo 18.8.2000 n. 267.

L'Ente non possiede organismi strumentali.

Per organismi strumentali si intendono gli enti previsti dagli artt. 30 e 31 del D.Lvo 18.8.2000, n. 267 e le aziende speciali di cui all'art. 114, comma 1, del medesimo decreto.

8. Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

Al 31 dicembre 2017, ultimo esercizio chiuso, il Comune possiede le seguenti partecipazioni dirette:

ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI DIRETTAMENTE	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
CONSORZIO INTERCOMUNALE SOGGIORNI CLIMATICI	2,40%
CONSORZIO di BACINO VERONA DUE (servizio igiene ambientale e gestione tariffa rifiuti)	1,887%
CONSIGLIO di BACINO VERONESE (ex AATO Veronese – pianificazione servizio idrico integrato)	1,36%
CONSIGLIO DI BACINO VERONA NORD	3,014%
SOCIETA' PARTECIPATE DIRETTAMENTE	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
AZIENDA GARDESANA SERVIZI SPA (servizio idrico integrato)	5,00%

9. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio

Il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per gli anni considerati nel bilancio di previsione, è nullo.

Superamento regole del Patto di Stabilità Interno

A decorrere dall'anno 2016 cessano di avere applicazione le disposizioni inerenti il patto di stabilità. Sono fatti salvi gli effetti connessi ai patti orizzontali regionali dell'anno 2016 (gli enti che hanno concesso spazi godranno di un beneficio pari al 50% nei due anni successivi, gli enti che hanno richiesto ed ottenuto spazi dovranno peggiorare i propri obiettivi per un importo pari al 50% degli spazi ottenuti nei due anni).

Pareggio del bilancio

Il superamento delle regole del Patto di stabilità interno, a partire dall'esercizio finanziario 2016, è rappresentato dai vincoli di Pareggio di bilancio.

Enti soggetti: gli enti di cui al comma 1 dell'art. 9 della Legge 24.12.12 n. 243, concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi da 707 a 734 della Legge 208/2015 (Legge di Stabilità 2016).

Obiettivo: gli enti di cui al comma 709 devono conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dei commi 728, 730, 731 e 732.

Ai fini dell'applicazione del comma 710, della Legge di Stabilità 2016 le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23.6.2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio. Limitatamente agli anni 2019/2021, nelle entrate e nelle

spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrate e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Restano pertanto escluse (come per gli anni precedenti) le entrate relative ai prestiti e le quote di avanzo di amministrazione mentre per le uscite restano escluse le risorse stanziare per la restituzione di prestiti.

Si rinvia, per la verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica, al prospetto di equilibrio delle entrate e spese finali allegato al Bilancio di Previsione 2019/2021.

Castelnuovo del Garda, lì 4 Dicembre 2018

